



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia

Chiara Colosimo



Al Presidente del Consiglio  
Regionale  
On. Daniele Leodori

**INTERROGAZIONE URGENTE  
(A RISPOSTA SCRITTA)**

**OGGETTO:** MOBILITA' EXTRAREGIONALE COMPARTO SANITA'

**PREMESSO CHE**

- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche disciplina, all'art. 30, l'istituto della mobilità volontaria ed in particolare al primo comma statuisce che *"le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere"*;
- inoltre, il comma 2 bis del suddetto articolo prescrive l'attivazione prioritaria delle procedure di mobilità di cui al primo comma per la copertura dei posti vacanti in organico prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali;
- a tal proposito, l'istituto della mobilità si configura quale cessione di contratto, posto che non comporta la costituzione di un nuovo rapporto di lavoro, bensì il trasferimento della titolarità del rapporto di lavoro già esistente da una amministrazione ad un'altra; infatti, l'idoneità del dipendente a ricoprire una determinata qualifica professionale è già stata oggetto di valutazione previo esperimento e superamento della procedura concorsuale pubblica; da ciò discende che nell'ambito della procedura di mobilità non è necessario esperire una nuova valutazione essendo prescritto il mero accertamento del possesso dei requisiti oggettivi con riguardo alla professionalità richiesta;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

- la medesima disposizione legislativa, all'art. 6, impone alle amministrazioni pubbliche l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- in questa prospettiva, è possibile rilevare che il legislatore nazionale, negli ultimi anni, è intervenuto ripetutamente in materia al fine di favorire le procedure di mobilità volontaria tra amministrazioni pubbliche anche in ragione della necessità di realizzare economie di spesa e di razionalizzare la distribuzione del personale sul territorio;
- con specifico riguardo alla ratio dell'istituto della mobilità e alle modifiche legislative apportate in materia è meritevole di essere richiamata una recente pronuncia della Corte di Cassazione che, con la sentenza n. 12559 del 18 maggio 2017, ha ribadito come la novella legislativa intervenuta determina la nullità dei provvedimenti che dispongano nuove assunzioni, mediante reclutamento, senza il previo esperimento delle procedure di mobilità di cui al comma 1 dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001; con la suddetta pronuncia la Suprema Corte ha altresì rilevato come le procedure di mobilità si antepongano anche all'utilizzo delle graduatorie degli idonei derivanti da pubblici concorsi;

**CONSIDERATO CHE**

- con decreto del Commissario ad Acta U00405 del 31 ottobre 2018 è stato approvato il piano triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020 delle Aziende e degli Enti del SSR del Lazio e con circolare n. U0764382 del 30 novembre 2018 sono stati resi dalla Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio chiarimenti in tema di mobilità volontaria;
- in particolare, con la predetta nota è stato precisato come sia intervenuta la disapplicazione della differenziazione tra mobilità regionale e extraregionale, con il riconoscimento della natura esclusivamente nazionale della procedura di mobilità;
- a fronte del quadro normativo nazionale e dell'orientamento espresso dai giudici di legittimità la copertura del fabbisogno e dei posti disponibili deve, quindi, essere perseguito attraverso il previo esperimento delle procedure di mobilità le quali hanno precedenza anche rispetto all'impiego delle graduatorie degli idonei come risultanti a seguito di procedura concorsuale;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

- malgrado il chiaro intento espresso dal legislatore nazionale, la Regione Lazio con il piano triennale di fabbisogno ha ritenuto di attribuire prevalenza allo scorrimento delle graduatorie degli idonei ai fini della copertura dei posti vacanti in organico rispetto all'istituto della mobilità volontaria;

#### **RILEVATO CHE**

- la valorizzazione dell'istituto della mobilità volontaria può costituire un valido strumento per sopperire alle necessità di personale nell'ambito dei servizi sanitari regionali e al contempo è idoneo a rispondere alla necessità di avvalersi delle professionalità e delle competenze acquisite dal personale proficuamente impiegato presso altre strutture sanitarie.

#### **Tutto ciò premesso, considerato e rilevato**

Il sottoscritto consigliere regionale

#### **INTERROGA**

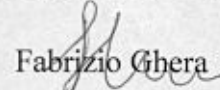
**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE ALLA SANITA'**

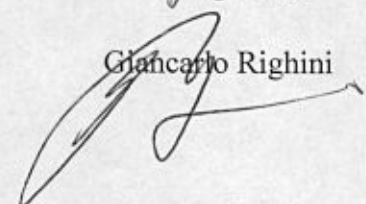
1. per conoscere le ragioni che precludono il riconoscimento della prevalenza dell'istituto della mobilità volontaria per la copertura dei posti vacanti in organico in attuazione della disciplina nazionale di riferimento, rispetto alle procedure concorsuali;
2. se intendano adottare le necessarie modifiche e integrazioni al piano triennale di fabbisogno, nonché ai conseguenti atti al fine di formulare alle Aziende sanitarie indicazioni in ordine alla necessità di avvalersi prioritariamente delle procedure di mobilità ai fini della copertura dei posti vacanti in organico nel rispetto del budget assunzionale.

Roma, 09 gennaio 2019

I Consiglieri regionali

  
Chiara Colosimo

  
Fabrizio Ghera

  
Giancarlo Righini